

L'incontro a Mantova del Club degli SPDC Porte Aperte vuole essere l'occasione per riflettere sull'importanza del lavoro infermieristico rispetto all'obiettivo di operare senza pratiche di restrizione.

L'SPDC di Mantova è nato nel 1978 con le porte aperte e dal 1991 non vengono più utilizzati mezzi di contenzione meccanica.

Anche nel nostro gruppo all'inizio si sono dovuti smontare resistenze e pregiudizi soprattutto per quanto riguarda l'abbandono dei mezzi di contenzione: *"Come si fa se un paziente col TSO vuole scappare? Chi ci insegna? Di chi è la colpa se succede qualcosa? E se il paziente è aggressivo e violento? E se è proprio il paziente stesso che vuole essere legato? Non è che finiremo per usare psicofarmaci in modo eccessivo? Aumenteranno gli infortuni degli infermieri? ..."*

Solo attraverso la discussione e la condivisione di motivazioni specifiche all'interno del gruppo di operatori si è riusciti a realizzare il cambiamento...

... Una prospettiva professionale arricchente può originare anche dal confronto con gli altri Spdc (compresi quelli a porte chiuse e con ricorso alle contenzioni) per avere dati oggettivi misurabili, parametri di riferimento condivisi e codificare pratiche scientificamente validabili; il convegno può essere pertanto una opportunità di studio incrociato tra diversi modelli operativi ed esperienze.

In quest'ottica vorremmo perciò lanciare alcune questioni e domande aperte:

** E' possibile strutturare una formazione professionale (di base e permanente) no-restraint, in altre parole: è possibile imparare a non legare sulla base di esperienze altrui?*

** Quali risorse ambientali, organizzative e sociali sono pre-requisiti indispensabili per un Spdc a porte aperte?*

** Il clima emotivo degli operatori è migliore in un contesto no-restraint? E quali ricadute esso può avere sulla soddisfazione, la motivazione e il burn-out professionale?*

** Quali possono essere le motivazioni che portano a mantenere l'uso delle contenzioni in SPDC che hanno scelto di tenere la porta aperta?*

*E per finire: * In una pratica psichiatrica che non prevede più metodiche coercitive fino a che punto ha senso parlare di distanza terapeutica e quanta importanza ha un training relazionale specifico?*

Organizzazione



**Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" Mantova
Dipartimento Salute Mentale e Servizio
Infermieristico Tecnico Riabilitativo Aziendale,
in collaborazione
con il Collegio IPASVI di Mantova.**

Comitato Organizzatore

*Antonella Anselmi, Enrico Baraldi,
Luigi Benevelli, Mara Bighellini,
Gianni Giovannoni, Andrea Guandalini,,
Gianfranco Marastoni,
Luciano Negrissoli, Giovanni Rossi, Santina
Sansoni, Miriam Vantini,, Marina Visidori*

Segreteria Organizzativa

Antonella Anselmi
Tel. E fax. 0376 201691
email antonella.anselmi@ospedalimantova.it

Patrocinii richiesti

Ministero della Salute
Regione Lombardia
ASL Mantova
Provincia di Mantova
Comune di Mantova

Hanno aderito

UNASAM-URASAM
RETE 180 la voce di chi sente le voci

**Evento accreditato ECM per infermieri e medici
(6 crediti)**

Club SPDC porte aperte *no restraint*

3° INCONTRO NAZIONALE



"IL LAVORO DEGLI INFERMIERI NEGLI SPDC PORTE APERTE"

MANTOVA

6 GIUGNO 2008

AULA MAGNA FALCONE BORSELLINO

dell'Istituto Bonomi-Mazzolari

via Amadei 35 (zona Trincerone)

Ore 8.30

Registrazione dei partecipanti

Ore 9.00 :

Presentazione dell'incontro

Giovanni Rossi *Direttore DSM Mantova*

Saluti delle Autorità

Ore 9,15 Prima sessione

Esperienze negli SPDC porte aperte no restraint

Coordinano

Gianfranco Marastoni, *Infermiere caposala e*
Lorenzo Toresini, *Psichiatra Direttore DSM*

Relazione introduttiva :

Il lavoro degli infermieri negli SPDC porte aperte, l'esperienza mantovana

Ore 9,45 Interventi preordinati

Confronto tra le esperienze degli aderenti al club ed altri SPDC

Ore 12,15 Lettura magistrale

Legare un paziente è reato? Commento alla giurisprudenza

Francesco Maisto (*Giudice presso il Tribunale di Milano*)

Ore 13.00

Pranzo a buffet presso il giardino del
Club 180 (*via Montegrappa 9 zona Palazzo Te, a 200 metri dalla sede dell'incontro*)

PROGRAMMA



Disegno a biro di Francesco realizzato nel 2006,,
fondale con nuvole e fotografia con l'erba
realizzati dal gruppo fotovenerdi del Centro
Diurno di Suzzara nell'aprile 2007, sagoma in
cartoncino, con porta, e rielaborazione grafica
realizzati da C.P. Loghino Marzole nel marzo
2008

Ore 14.15 Seconda sessione

La pratica delle contenzioni nell'assistenza psichiatrica e il nuovo Codice deontologico dell'infermiere

Coordinano

Gaetano Interlandi, *Club SPDC No Restraint e*
Franco Vallicella, *Federazione Nazionale IPASVI*

Intervento preordinato :

Nuova responsabilità dell'infermiere in ambito
giuridico e deontologico

Santina Sansoni , *Direttore SITRA Azienda Poma*
Mantova e **Gianni Giovannoni** *Responsabile*
infermieristico e riabilitazione DSM

Ore 14.45

Presentazione dei libri

"Tanto scappo lo stesso" di **Alice Banfi**,
2008, *Stampa Alternativa*

"Assistenza e diritti- critica alla contenzione e alle
cattive pratiche, di **Maila Mislej** e **Livia Bicego**
2007, *Carocci ed., Roma*

"La contenzione", di **Mario Schiavon**
2006, *Lithos ed., Roma*

Ne discutono con gli autori

Luigi Benevelli (*Psichiatra*)
Andrea Guandalini (*Collegio IPASVI Mantova*)
Rete 180 *la voce di chi sente le voci*

Discussione

Ore 17.30

Conclusioni e impegni di lavoro a cura
della Federazione Nazionale Collegi IPASVI e
del «Club SPDC porte aperte no restraint»

Ore 17.30

Compilazione test di valutazione finale
Consegna attestati di partecipazione